

CONVEGNO DI GENOVA 2004: LO STATO DELL'ARTE



Il convegno del gruppo italiano dell'IIC (International Institute of Conservation), giunto alla sua seconda edizione (Genova, settembre 2004), costituisce un appuntamento annuale che si ripeterà in localizzazioni diverse nelle varie regioni d'Italia, in modo da raccogliere l'adesione e l'esperienza delle tante realtà speciali del nostro lavoro di restauro e conservazione. Lo scopo è quello di fare il punto della situazione dei raggiungimenti tecnici fino ad oggi effettuati, metterli in comune e porre a confronto le diverse esperienze in modo sistematico e diffuso. Il titolo del convegno rimane invariato negli anni poiché risulta particolarmente idoneo ad esprimere il senso dell'incontro, ma non mancheranno manifestazioni mirate su temi specifici. Queste offriranno l'occasione per approfondimenti e confronti su un terreno comune ben definito, come per altro è stato per il precedente convegno sull'uso dei silicati nel restauro (2002), che ha costituito una sorta di anticipo. Questi eventi a tema specifico sono inoltre finalizzati alla produzione di documenti che sviluppino e rendano fruibili contenuti tecnici sistematicamente raccolti. Non si ha certo oggi la presunzione di esaurire un argomento così vasto, ma soltanto di gettare un sasso nello stagno e verificare le diverse situazioni in cui lavorano i restauratori, le riflessioni scaturite nella pratica quotidiana del restauro, provando a scambiare esperienze con una pluralità di linguaggi e formazioni diverse, tutte accettabili per definizione e da mettere in dialogo

per un bene comune, per una presa di coscienza della qualità e delle potenzialità a questo punto di evoluzione della professione.

La professionalità in ogni campo nasce, infatti, da una visione allargata, che affina la comprensione dei diversi modi di intendere il lavoro e che garantisce un repertorio di metodi di intervento e di materiali da utilizzare quanto più vasto possibile, nella rosa di quelli testati e compatibili da adattare via via a casi particolari.

Questo è lo scopo del convegno, articolato in diverse sezioni sulle operazioni cruciali del lavoro (pulitura, consolidamento, reintegrazione), senza distinzione di oggetti o dipinti o arte contemporanea, diretto ai restauratori che lavorano su diverse tipologie di manufatti, per sollecitare dubbi, rispondere a richieste e colmare lacune, in un confronto diretto delle diverse figure professionali emergenti, provenienti da contesti differenti e che spesso non si sono mai parlate e neppure incontrate.

Si pensa di stimolare il dibattito sui pro e contro nell'utilizzo di determinati metodi e sulle variabili di applicazione possibili di metodi consolidati, raccogliendo il giudizio dei colleghi e degli scienziati che si pongono dubbi e domande sulle possibili alternative, partendo da ciò che è stato insegnato a scuola e in bottega, metodi tradizionali che danno tranquillità di operare, ma

non necessariamente sono i migliori o sono applicati nel migliore dei modi. Il dibattito si costruisce sull'esperienza personale vissuta e raccontata apertamente, facendo leva sul comune buon senso e sulla buona fede degli operatori che per un momento calano le armi della concorrenza e del segreto professionale. È necessaria una sincera tolleranza degli approcci operativi diversi, sia tecnici che teorici, e se ciascuno dà spazio al punto di vista dell'altro ci si troverà fianco a fianco ad apprezzare i risultati più riusciti, a criticare i percorsi e i metodi di applicazione, a valutare la compatibilità dei materiali, portando la nostra professione ad un'entusiasmante verifica verso un rinnovamento che si fonda soprattutto sulla consapevolezza. Inevitabilmente non si potranno toccare tutti i problemi, ma l'importante è incominciare, instillare il dubbio e venir arricchiti dalle esperienze degli altri, sapere che è possibile chiedere e ricevere perché siamo tutti in uno stesso contesto e abbiamo bisogno di uno scambio allargato per la nostra professionalità. Per il congresso annuale dell'anno 2005 la sede è stata scelta in Sicilia a Palazzo Steri di Palermo, nei giorni 22-24 settembre. Il convegno e l'assemblea annuale dei soci dell'IGIIC si terranno nella sede del rettorato dell'Università di Palermo grazie alla disponibilità e alla sensibilità dimostrata dal rettore professor Silvestri e dai suoi collaboratori e grazie soprattutto alla collaborazione del Centro Regionale del Restauro e del suo direttore, Guido Meli.

*Lorenzo Appolonia
e Antonio Rava*

IGIIC
GRUPPO ITALIANO
INTERNATIONAL INSTITUTE
FOR CONSERVATION